

COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE

Provincia di Verona

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

2017

(Art. 4-bis, D.Lgs. 149/2011)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo *4-bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 12 giugno 2017.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione.

Alla data del 31 dicembre 2016 la popolazione residente nel Comune di Ronco all'Adige è di 6008 abitanti.

1.1 Organi politici al 12 giugno 2017:

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. Mentre il Sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

Sindaco:

- BONINSEGNA Moreno, proclamato in data 12 giugno 2017.

Consiglieri:

VESENTINI Davide

LEONARDI Elisa

MORANDI Diana

MANARA Arianna

ANTONIAZZI Marco

MENEGHELLO Massimo

BIONDANI Andrea

ALDEGHERI Alberto

MAGRINI Lorenzo

NICOLIN Marco

ZAMBONI Andrea

SOAVE Arnaldo

Assessori:

VESENTINI Davide

LEONARDI Elisa

MORANDI Diana

MANARA Arianna

1.2 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente al momento non è commissariato.

1.3 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Al riguardo:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari:

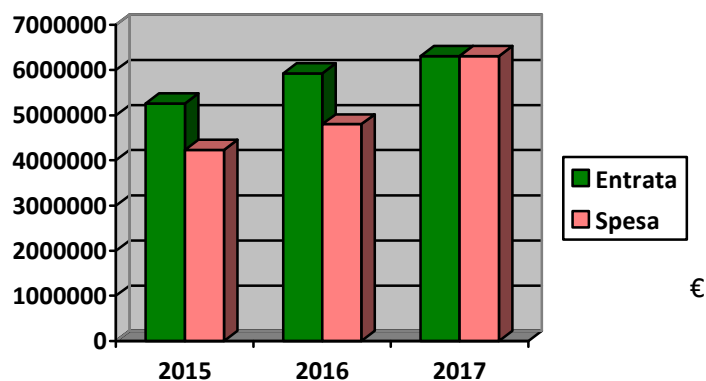
ENTRATA	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017
Avanzo di amministrazione	743.330,76	265.007,19	0,00
Fondo pluriennale vincolato	231.670,74	721.316,47	544.204,83
Titolo 1° - TRIBUTARIE	2.767.877,16	2.873.418,73	2.854.000,00
Titolo 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI	285.784,05	289.503,19	346.450,00
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	553.642,10	692.211,06	604.910,95
Titolo 4° - IN CONTO CAPITALE	676.862,80	747.909,04	240.910,00
Titolo 5° - DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	167.350,00	57.590,00
Titolo 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	167.350,00	57.590,00
Titolo 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	1.602.000,00

TOTALE ENTRATE	5.259.167,61	5.924.065,68	6.307.655,78
----------------	--------------	--------------	--------------

SPESA	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017
Titolo 1° - CORRENTI	3.571.288,58	3.318.041,51	3.575.160,00
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	434.524,43	1.081.762,82	834.585,78
Titolo 3° - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	167.350,00	57.590,00
Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI	221.223,08	230.660,03	238.320,00
Titolo 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA	0,00	0,00	1.602.000,00

TOTALE SPESE	4.227.036,09	4.797.814,36	6.307.655,78
--------------	--------------	--------------	--------------

PARTITE DI GIRO E SERVIZI PER CONTO TERZI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017
Titolo 9° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	462.870,90	532.758,16	846.500,00
Titolo 7° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	462.870,90	532.758,16	846.500,00



2.2 Equilibri di bilancio:

Si riportano nelle tabelle sottostanti gli equilibri di bilancio consuntivo 2015 e 2016 e della previsione iniziale di bilancio 2017 calcolati secondo la normativa attuale (D. Lgs. 118/2011).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2015	2016	2017
FPV di parte corrente iniziale	231.670,74	60.743,50	-
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.607.303,31	3.855.132,98	3.805.360,95
Spese titolo I	3.571.288,58	3.318.041,51	3.575.160,00
Rimborso prestiti parte del titolo III	221.223,08	230.660,03	238.320,00
FPV di parte corrente finale	60.743,50	64.693,57	-
Differenza di parte corrente	- 14.281,11	302.481,37	- 8.119,05
Utilizzo avanzo d'amministrazione parte corrente	56.729,59	28.756,16	
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	24.300,00	-	21.119,05
Entrate correnti destinate ad investimenti	- 2.500,00	- 38.300,00	
SALDO DI PARTE CORRENTE	64.248,48	292.937,53	13.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2015	2015	2017
FPV conto capitale iniziale		660.572,97	544.204,83
Entrate titolo IV	676.862,80	1.082.609,04	356.090,00
Entrate titolo V **		- 167.350,00	- 57.590,00
Totale titoli (IV+V)	676.862,80	915.259,04	298.500,00
Spese titolo II	434.524,43	1.081.762,82	834.585,78
FPV conto capitale finale	660.572,97	561.931,00	
Differenza di parte capitale	- 418.234,60	- 67.861,81	8.119,05
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	- 24.300,00	-	- 21.119,05
Entrate correnti destinate ad investimenti	2.500,00	38.300,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	686.601,17	236.251,03	
SALDO DI PARTE CAPITALE	246.566,57	206.689,22	- 13.000,00

2.3 Risultati della gestione finanziaria: fondo di cassa e risultato di amministrazione

2.3.1 Fondo di cassa

L'andamento del fondo di cassa alla fine dei tre esercizi precedenti è esposto nella tabella seguente:

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	804.859,73	1.048.584,54	590.124,55

2.3.2 Risultato di amministrazione distinto nelle componenti previste vigente normativa (contabilità armonizzata).

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	506.152,52	410.787,74	761.642,11
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	93.197,79	478.939,61
b) Parte vincolata	294.903,00	272.222,85	54.038,28
c) Parte destinata a investimenti	0,00	36.616,96	65.792,76
e) Parte disponibile (+/-) *	211.249,52	8.750,14	162.871,46

3. Vincoli di finanza pubblica

Per l'annualità 2016 l'ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti della L. 208/2015, pertanto nell'annualità 2017 non è soggetto ad alcuna sanzione.

Per il 2017 l'ente è tenuto a rispettare gli equilibri di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti di cui alla Legge n. 208/2015. Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 tiene conto di tali obiettivi, come risulta dalla sottostante tabella (aggiornata alla data attuale):

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	64.693,57	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	394.581,00	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	459.274,57	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.869.000,00	2.860.000,00	2.861.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	351.450,00	353.950,00	354.950,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	608.199,32	539.210,00	551.740,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	240.910,00	40.000,00	40.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	57.590,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.674.579,90	3.505.470,00	3.509.810,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	41.000,00	47.000,00	55.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.610,00	2.730,00	2.730,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.630.969,90	3.455.740,00	3.452.080,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	852.311,95	40.000,00	40.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	103.500,00	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	748.811,95	40.000,00	40.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	57.590,00	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	57.590,00	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		149.052,04		
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		2.408,76		
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		146.643,28		
EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		146.643,28	297.420,00	315.610,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-O)				

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio%20bilancio%20e%20Patto%20stabilita%20e%20all'interno%20dell'applicativo%20del%20pareggio%20al%20modello%20VARPATTI)

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

4. Indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio poiché gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggiore onere per il rimborso delle quote di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017
Residuo debito finale	3.756.471,19	3.693.161,16	3.512.431,16
Popolazione Residente	6029	6008	6008
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	623,07	614,71	584,63

4.2 Rispetto del limite di indebitamento:

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,79%	4,53%	4,38%

5. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2016

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	95.227,56	-30.958,01	64.269,55
Immobilizzazioni materiali	14.714.403,14	427.230,82	15.141.633,96
Immobilizzazioni finanziarie	9.141,29	-8.149,00	992,29
Totale immobilizzazioni	14.818.771,99	388.123,81	15.206.895,80
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.527.306,33	-207.221,29	1.320.085,04
Altre attività finanziarie		0,00	
Disponibilità liquide	1.063.123,65	-291.109,99	772.013,66
Totale attivo circolante	2.590.429,98	-498.331,28	2.092.098,70
Ratei e risconti	19.607,78	-54,74	19.553,04
Totale dell'attivo	17.428.809,75	-110.262,21	17.318.547,54
Passivo			
Patrimonio netto	11.137.101,19	-301.405,69	10.835.695,50
Fondo rischi e oneri		92.838,12	92.838,12
Trattamento di fine rapporto		0,00	
Debiti	4.545.311,43	-67.944,60	4.477.366,83
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.746.397,13	166.249,96	1.912.647,09
			0,00
Totale del passivo	17.428.809,75	-110.262,21	17.318.547,54
Conti d'ordine	232.169,83	394.454,74	626.624,57

5.2. Conto economico in sintesi.

Anno 2016

CONTO ECONOMICO	
	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	3.902.444,51
<i>B componenti negativi della gestione</i>	4.097.058,31
Risultato della gestione	-194.613,80
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	
<i>proventi finanziari</i>	52,15
<i>oneri finanziari</i>	163.310,99
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
<i>Rivalutazioni</i>	
<i>Svalutazioni</i>	
Risultato della gestione operativa	-357.872,64
<i>E proventi straordinari</i>	506.932,24
<i>E oneri straordinari</i>	111.076,49
Risultato prima delle imposte	37.983,11
IRAP	49.662,84
Risultato d'esercizio	-11.679,73

5.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio.

Al momento non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti.

Attività di controllo: Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti, comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti dalla normativa sui saldi di finanza pubblica, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole sui saldi di finanza pubblica. La Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti, ha formulato nello specifico al Comune di Ronco all'Adige osservazioni riguardanti principalmente gli organismi partecipati.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dalla normativa sui vincoli di finanza pubblica, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. L'organo di revisione del Comune di Ronco all'Adige non ha mai riscontrato gravi irregolarità contabili.

PARTE IV - SOCIETÀ PARTECIPATE

1. Organismi controllati:

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Il Comune di Ronco all'Adige non ha partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile.

1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente - Certificato preventivo - quadro 6 quater)

Il Comune di Ronco all'Adige non ha in corso esternalizzazioni attraverso altri organismi partecipati.

1.3 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è

stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

In questo contesto, il Comune ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui alla legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015), articolo unico, commi 611 e 612. Dalla relazione emerge:

- Che la società CISI è in liquidazione e la società Sport e Servizi S.r.l., all'epoca in liquidazione volontaria, è ora cessata;
- La partecipazione in CAMVO S.p.a. è vincolata dalla decisione assunta dall'Autorità d'Ambito che gestisce il servizio idrico integrato; tutti i comuni facenti parte dell'ambito devono divenire soci della società a cui affidare il servizio *in house providing*, partecipazione da acquisire o direttamente o, come nel caso del Comune di Ronco all'Adige, indirettamente tramite la società (CAMVO S.p.a.) che già gestiva il servizio.

Prot. 10044

Ronco all'Adige, 07.09.2017

IL SINDACO

Arch. Moreno Boninsegna
